

Seduta comune dei consigli – Il Consiglio federale

«Neue Rheinische Zeitung» n. 156
30 novembre 1848

****Berna**, 26 novembre. Nella seduta comune tenuta ieri dai due consigli non hanno prestato giuramento, come era intenzione e scopo dichiarato, i due consiglieri federali Druey e Franscini, bensì solamente il primo. Franscini non era presente perché a causa della neve il postale dal San Gottardo non è arrivato. Inoltre, il Consiglio federale è stato autorizzato a far prestare giuramento ai consiglieri federali e ai giudici federali che fossero arrivati dopo un eventuale aggiornamento dei due consigli legislativi. Precedentemente aveva avuto luogo una seduta del Consiglio degli stati per discutere il disegno di legge sulla sede della capitale federale, approvato l'altro ieri dal Consiglio nazionale. La questione, già posta in termini difficili dal Consiglio nazionale, qui è stata complicata ulteriormente. Fazy di Ginevra ha presentato la proposta di mantenere provvisoriamente la capitale federale a Berna per un anno, e di elaborare nel frattempo una legge più dettagliata la quale dovrà anche comprendere gli obblighi da imporre al cantone per la protezione delle autorità federali. La questione è stata presa troppo alla leggera. Bisogna dare anche al popolo svizzero l'occasione di esprimere prima la sua volontà. Briatte del Vaud, presidente del Consiglio degli stati, si associò a questa opinione. Altri deputati presentarono emendamenti: si deve stabilire la capitale della Confederazione a scrutinio segreto in seduta comune; inoltre: la capitale della Confederazione deve variare, come un tempo il capoluogo, ma ogni sei anni, almeno finché si è costruita l'università federale ecc. Si dovette interrompere il dibattito a causa dell'ora stabilita per la seduta comune, e continuerà oggi. Rüttimann (Zurigo) ha proposto di rinviare alla commissione il progetto con gli emendamenti. Dopo la seduta comune, rimase riunito ancora il Consiglio nazionale per discutere il progetto di legge presentato dal Consiglio federale, riguardo all'assunzione di tutti gli uffici postali svizzeri da parte della Confederazione a partire dal 1° gennaio 1849, mantenendo temporaneamente l'amministrazione da parte dei singoli cantoni fino al regolamento definitivo del sistema postale, ma autorizzando il potere federale a modificare il funzionamento ecc. ecc. Il progetto fu approvato *séance tenante*^a, con piccole modifiche fatte da Druey e altri. Oggi il Consiglio nazionale discute la legge sulla responsabilità dei funzionari esecutivi della Confederazione svizzera, proposta dal radicale

^a *seduta stante*